



COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

(Provincia di Trento)

DECRETO DEL COMMISSARIO N. 72

OGGETTO: PRIMO PRELEVAMENTO DI SOMME DAI FONDI DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, addì **SEDICI** del mese di **AGOSTO**, il Commissario sig. Guido Redolfi

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa SILVIA FARINA.

OGGETTO: PRIMO PRELEVAMENTO DI SOMME DAI FONDI DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

Premesso che:

- con l'entrata in vigore della L.P. 4 agosto 2021, n. 18 di "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023" cessano gli incarichi di Commissario Straordinario assegnati con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1218 del 16/07/2021 e che per la stessa norma sono invece rinnovati gli incarichi dei Commissari nominati con l'iniziale delibera della Giunta Provinciale n. 1616 del 16/10/2020 e successiva proroga di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 606 del 16/04/2021.
- la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1344 di data 07.08.2021, ha provveduto alla rinomina dei Commissari nelle Comunità ed ha prorogato sino al 31.12.2022 gli incarichi di Commissario di Comunità, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6;
- per la Comunità della Valle di Sole è stato conferito l'incarico di Commissario al Sig. Redolfi Guido;
- i Commissari nominati provvedono all'amministrazione dell'Ente esercitando tutte le funzioni del Presidente, del Comitato esecutivo e del Consiglio di Comunità previste dalla Legge e dallo Statuto dell'Ente, secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n° 1616 di data 16 ottobre 2020
- il presente provvedimento viene adottato dal Commissario nominato con la sopra citata deliberazione della Giunta provinciale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della L.P. 06.08.2020 n. 6 come modificata dall'art. 7 della L.P. 4 agosto 2021 n. 18, nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato esecutivo.

IL COMMISSARIO

Visto il comma 1, lettera b), dell'art. 51 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 che prevede siano applicabili agli enti locali, relativamente al bilancio, le disposizioni di cui all'art. 166, commi 1 e 2 quater del D.Lgs. 267/2000.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale sopra richiamata, il quale prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Visto l'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., commi 1 e 2-quater, secondo il quale gli enti locali iscrivono nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, nonché un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Visto l'art. 176 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita testualmente "I prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno."

Visto l'art. 199 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 che dispone che il fondo di riserva è utilizzato nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie relative alla gestione corrente di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti e che i prelevamenti dal Fondo di Riserva sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Richiamato il proprio decreto n. 9 di data 11.02.2021, esecutivo, con il quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione, la Nota integrativa ed il bilancio di previsione 2021 – 2023, redatti secondo le disposizioni previste dagli artt. 165 e 170 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e secondo gli schemi

previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Dato atto che con proprio decreto n. 13 di data 23.02.2021, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 e ss.mm.

Rilevato che si rende necessario integrare la disponibilità dei seguenti capitoli di spesa corrente in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2021 ed in termini di competenza gli esercizi 2022 e 2023 utilizzando i fondi di riserva:

Anno	Missione	Prog	Macro agg.to	Cap. PEG	Descrizione	Competenza 2021	Cassa 2021
2021	01	02	01	112112	Quota diritti di rogito spettante al segretario	2.000,00	2.000,00
2021	01	02	01	112122	Contributi sociali a carico dell'ente (segreteria)	500,00	500,00
2021	09	03	01	146114/1	Competenze accessorie personale operaio servizio ambiente	4.000,00	4.000,00
2021	12	01	01	151122	Contributi sociali a carico dell'ente (assistenti sociali)	500,00	500,00
TOTALE						7.000,00	7.000,00

Anno	Missione	Prog	Macro agg.to	Cap. PEG	Descrizione	Competenza 2022	Competenza 2023
2022 2023	01	03	02	113271	Tassa/tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.000,00	1.000,00
2022 2023	01	03	03	113305	Utenze e canoni per servizi generali	10.000,00	10.000,00
2022 2023	01	03	03	113311	Accesso a banche dati – pubblicazioni on-line	1.100,00	1.100,00
2022 2023	01	03	03	113353	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	700,00	700,00
2022 2023	01	11	03	117375	Spese per medicina del lavoro del personale	500,00	500,00
TOTALE						13.300,00	13.300,00

Evidenziato che l'attuale disponibilità del Fondo di riserva iscritto a bilancio per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 ammonta rispettivamente ad € 38.854,00, € 38.415,00 e ad € 38.220,00, mentre quella del fondo di riserva di cassa ammonta ad € 500.000,00.

Preso atto che l'art. 175, al comma 9, prevede che le variazioni al piano esecutivo di gestione sono di competenza dell'organo esecutivo e che possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni correlate alle variazioni di bilancio previste al comma 3, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2), del D.Lgs. 267/2000, non è necessario acquisire il parere dell'organo di revisione sulla presente variazione di bilancio.

Dato atto che la presenta proposta di modifica non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.

Acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 185 comma 1 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità

tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, per l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma TAA approvato con Legge regionale del 3 maggio 2018 n. 2, e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Visto lo Statuto della Comunità.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 30 luglio 2018.

Per i motivi sopra evidenziati,

DECRETA

1. di prelevare dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 € 7.000,00 per l'esercizio 2021 ed € 13.300,00 dal fondo di riserva per ognuno degli esercizi 2022 e 2023 da stornarsi, sugli stanziamenti di competenza delle spese indicate nel prospetto Allegato n. 1 elaborato dal Servizio finanziario e di controllo della gestione;
2. di dare atto che, per effetto del presente prelievo, la disponibilità residua del Fondo di riserva per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 ammonta rispettivamente ad € 31.854,00, € 25.115,00 ed € 24.920,00 mentre quella del fondo di riserva di cassa ammonta ad € 493.000,00;
3. di dare atto che il prelevamento di cui al presente decreto consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione;
4. di dare atto che le variazioni di bilancio di cui al presente decreto aggiornano di conseguenza il Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 come indicato nei prospetti, Allegati n. 1 e n. 2, elaborati dal Servizio finanziario e di controllo della gestione, che formano parte integrante ed essenziale del provvedimento;
5. di dichiarare il presente decreto, data l'urgenza di procedere in merito, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
6. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso il presente decreto è ammesso:
 - ricorso in opposizione al Commissario entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104.

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO

Guido Redolfi

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Silvia Farina

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).